Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Venerdì 11 Settembre — Numero 215

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 luglio 1896 n. 293;

Veduto il Regolamento per le Scuole normali, approvato col Nostro decreto 14 settembre 1889 n. 6493 (Serie 3ª);

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1896-97, approvato con la legge del 9 luglio 1896;

Veduta la convenzione stipulata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Comune di Reggio Emilia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola normale maschile superiore di Reggio Emilia è soppressa dal 1° ottobre 1896.

Art. 2.

È istituita nella detta città una Scuola normale femminile dal 1° ottobre 1896 e sarà mantenuta a norma delle leggi e Regolamenti sovra citati e secondo la convenzione stipulata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Municipio di Reggio Emilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 16 agosto 1896.

UMBERTO.

E. Gianturco.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 luglio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Modica (Siracusa).*

Sire!

Una recente inchiesta compiuta sull'andamento della Amministrazione comunale di Modica ha assodato che la situazione finanziaria di quel Comune è molto grave.

Quel bilancio alla fine del 1895 si è presentato con un disavanzo di oltre lire 90,000 dovuto principalmente ad una cattiva gestione del dazio di consumo. Si è anche verificato una notevole deficienza nelle entrate, non avendo quegli amministratori curata la compilazione dei ruoli delle tasse, mentre furono concesse non giustificate tolleranze per la esazione delle rendite patrimoniali.

Tale anormale situazione finanziaria ha creato, per l'esercizio corrente, un nuovo disavanzo di lire 57 mila.

L'attuale rappresentanza municipale di Modica ha quindi non solo peggiorate le condizioni finanziarie di quella civica azienda, ma si è inoltre dimostrata incapace a studiare i rimedi atti a far cessare uno stato di cose che non può che condurre alla rovina completa di quel Comune.

È quindi indispensabile ed urgente che si provveda allo scioglimento di quel Consiglio Comunale, ed alla nomina di un Regio Commissario straordinario.

Mi onoro perciò di pregare la M. V. di voler firmare l'unito schema di R. decreto che dispone i provvedimenti suaccennati.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Modica, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor ragioniere Avossa Matteo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visto il regio decreto del 26 agosto 1896, n. 390, portante la soppressione della Delegazione dell'economato generale dei benefici vacanti di Firenze, costituita in Roma coll'altro decreto reale del 7 novembre 1877, n. 4182;

Decreta:

Art. 1.

Per gli effetti dell'amministrazione dei benefici vacanti, il territorio della provincia di Roma è diviso in tre subeconomati (salvo sempre il disposto della legge del 13 maggio 1871, n. 217 e da quella del 19 giugno 1873, n. 1402), cioè:

1° Roma e Civitavecchia, con residenza in Roma;

2° Frosinone e Velletri, con residenza in Frosinone;

3° Viterbo, con residenza in Viterbo.

Art. 2.

Il subeconomato di Roma e Civitavecchia avrà giurisdizione nei seguenti mandamenti: Albano Laziale, Arsoli, Bracciano, Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Civitavecchia, Corneto Tarquinia, Frascati, Genazzano, Genzano di Roma, Marino, Monterotondo, Palestrina, Palombara Sabina, Tolfa, Roma, San Vito Romano, Subiaco, Tivoli.

Art. 3.

Il subeconomato di Frosinone-Velletri avrà giurisdizione nei mandamenti di Alatri, Anagni, Ceccano, Ceprano, Cori, Ferentino, Frosinone, Guarcino, Paliano, Piperno, Segni, Sezze, Terracina, Valmontone, Velletri, Veroli.

Art. 4.

Il subeconomato di Viterbo avrà giurisdizione nei mandamenti di Acquapendente, Bagnorea, Civitacastellana, Montefiascone, Orte, Ronciglione, Soriano nel Cimino, Sutri, Toscanella, Valentano, Vetralla, Viterbo.

Il Regio economo generale dei benefici vacanti in Firenze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che dovrà avere effetto col 1° ottobre 1896.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1896.

Il Ministro
G. COSTA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re in udienza del 19 agosto 1896:

Medaglia d'argento.

Pili Efisio, carabiniere legione Cagliari, N. 737 matricola.

Perchè intimato il fermo ad un latitante accompagnato da altro individuo e ricevuto dal primo un colpo di fucile che lo ferì gravemente al petto, rispose con sangue freddo al fuoco dell'avversario senza però poterlo inseguire a causa della grave ferita che poco dopo lo fece cadere a terra. (Narcao (Cagliari) 14 giugno 1896).

Sassanelli Vito, soldato distretto Mondovì, N. 9 id.

Per essere accorso coraggiosamente a sedare due risse avvenute a breve distanza ed avere nella seconda di esse tentato di disarmare due dei rissanti, che col concorso di altri militari, poterono essere tratti in arresto; e per aver poi, sebbene contuso, rincorso, arrestato e consegnato agli agenti della pubblica forza uno dei detti rissanti che era riuscito a fuggire.

Medaglia di bronzo.

Biagioni Pietro, brigadiere legione Palermo, N. 133 di matricola.

Per essersi gettato coraggiosamente in mare allo scopo di arrestare un latitante che s'era saltato da una barca per sfuggire alla forza pubblica, riuscendo dopo viva colluttazione e coll'aiuto di due dipendenti a catturarlo. (Giardini (Messina) 10 maggio 1896).

Cadleo Salvatore, carabiniere id. Cagliari, N. 1131 id.

Per avere, insieme ad un compagno, sostenuto coraggiosamente un conflitto contro due malandrini, ai quali era stato intimato il fermo, rispondendo al loro fuoco con sangue freddo e riuscendo a fugarli senza però aver potuto seguitarne l'inseguimento per le accidentalità del terreno e l'oscurità della notte. (Narcao (Cagliari) 14 giugno 1896).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 28 agosto 1896:

Lasagna cav. Ercole, maggiore generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1896.

Lamberti nob. Mario, id. vice governatore della Colonia Eritrea, esonerato dalla carica suindicata e nominato comandante della brigata Ravenna, dal 20 settembre 1896.

Viganò cav. Giuseppe, id. comandante della brigata Ravenna, esonerato dal comando suindicato e nominato vice governatore della Colonia Eritrea, dal 20 settembre 1896.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Caretta cav. Enrico, colonnello comandante legione Cagliari, esonerato da tale comando e nominato comandante legione Milano.

Vicentini cav. Giovanni, tenente colonnello legione Bari, promosso colonnello e destinato al comando della legione Ancona.

Lenzi cav. Vincenzo, id. id. Firenze, nominato comandante la legione Cagliari.

Pennacchio cav. Alfonso, maggiore legione Bologna, promosso tenente colonnello e destinato alla divisione di Firenze, legione Firenze.

Silva cav. Carlo, id. id. Bologna, id. id. id. id. Bari id. Bari.

Novari cav. Nicolò, id. id. Milano, id. id. id. id. Napoli, id. Napoli.

Dall'Aglio cav. Etelberto, capitano id. Torino, id. maggiore id. id. Novara id. Milano.

Colapinto cav. Nicola, id. id. Bari, id. id. id. id. Lecce id. Bari.

Valenti cav. Giovanni, id. id. Bari, id. id. id. id. Forlì id. Bologna.

Decio cav. Augusto, id. id. Milano, id. id. id. id. Girgenti id. Palermo.

De Marchis Primo, tenente id. Milano, id. capitano, id. compagnia Venezia id. Verona.

Fenoglio Giuseppe, id. id. Bologna, id. id. continuando nell'attuale comando.

Barbano Giovanni Battista, id. id. Palermo, id. id. id.

Marzolo Francesco, id. id. Firenze, id. id. id.

Ricci Pacifico, id. id. Torino, id. id. id.

Duprè Pietro, id. id. Bologna, id. id id.

Pranzetti Teodoro, id. id. Cagliari, id. id. id.

Cagni Paolo, id. 22 fanteria ufficiale d'ordinanza del comandante del X corpo di armata, trasferito nell'arma e destinato legione Allievi.

D'Alessandro Agostino, sottotenente legione Roma, promosso tenente id. tenenza Faenza legione Bologna.

Coloria Candido, tenente fanteria Regie truppe Africa, trasferito nell'arma id. legione Allievi, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.

Porrecca Giuseppe, sottotenente legione Palermo, promosso tenente id. tenenza Caltagirone legione Palermo.

Artom Michele, tenente 81 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Torino id. Torino.

Santovito Domenico, sottotenente legione Bari, promosso tenente id. id. Paola id. Bari.

Albertassi Giuseppe, tenente 1° bersaglieri, trasferito nell'arma id. id. Arezzo id. Firenze.

Zapponi Bernardino, sottotenente legione Bari, promosso tenente e destinato tenenza Rossano legione Bari.

Ghigo Abele, tenente 3 alpini, trasferito nell'arma id. id. Udine id. Verona.

Vattani Alessandro, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente id. sezione Trani id. Bari.

De Boni Antonio, id., id. id. id. id. Cittanova id. Bari.

Vacatello Francesco, id., id. id. id. id. Vittoria id. Palermo.

Andriolo Giuseppe, id., id. id. id. id. Nulvi id. Cagliari.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

Zampieri cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Messina, trasferito al comando del distretto di Venezia.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Foresi cav. Foresio, capitano 82 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1896.

Arrigo Antonio, id. aiutante di campo della brigata Siena, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Pavetti Guido, id. 73 fanteria, id. id.

Ploscia Francesco, tenente 21 id., collocato in riforma, dal 16 settembre 1896.

Bartolucci Alfredo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Piobbico (Pesaro), richiamato in servizio al 62 fanteria.

Ancillotto Arturo, sottotenente id. per motivi di famiglia a Motta di Livenza (Treviso), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Treviso) ed assegnato al reggimento fanteria B. Verona.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Giacchi Dei Conti Giacchi nob. Alfonso Maria, colonnello in disponibilità a Catania, richiamato in servizio e nominato comandante del 51 fanteria.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Gobbi Tancredi, sottotenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento all'esercito permanente, distretto Lecco.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Bisceglie Riccardo, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 16 agosto 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852, e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Gusmitta cav. Carlo, maggiore commissario direzione commissariato IV corpo armata, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 settembre 1896 ed inscritto nella riserva.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Olgiati Luigi, capitano contabile distretto Milano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1896.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Lanzetta Francesco, tenente contabile 10 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 settembre 1896.

Cassinera Carlo, id. 58 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Di Silvestro Roberto, caporale in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia,

7ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, destinato effettivo distretto Napoli, con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge presso l'ospedale militare di Napoli nei due anni successivi alla nomina.

Giupponi Emilio, militare di 2ª categoria in congedo illimitato, id. id. 9ª id., id. id. id. Frosinone id. id. id. Roma, dal 10 id.

Sacchetti Arturo, id. 3ª id. id. id. id. 10ª id., id. id. id. id. Napoli, id. id. id. id. Napoli, dal 10 id.

Con R. decreto del 19 agosto 1896:

Sacco Rocco, sergente 83 fanteria, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 2 luglio 1896, distretto Foggia, revocata la nomina medesima.

Monteleone Alfredo, id. 8 bersaglieri, id. id. id. Salerno, id. id.

Pandolfini Giuseppe, id. 40 id. id. id. Palermo, id. id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Benzi Pietro, tenente contabile complemento, distretto Roma, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto, per sua domanda, col medesimo grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Spandonaro Maggiorino, id. id. id. Roma, id. id. id.

Mastrelli Eugenio, sottotenente contabile id. id. Roma, id. id. id.

I seguenti sottotenenti contabili di complemento sono trasferiti col loro grado ed anzianità nella milizia territoriale (corpo contabile), per loro domanda, ed assegnati alla compagnia sussistenza per ciascuno indicata.

Pennella Raffaele, distretto Firenze, 8ª compagnia sussistenze.

Ricci Antonio, id. Venezia, 5ª id. id.

Con R. decreto del 19 agosto 1896:

Albertini conte Pietro, tenente di complemento cavalleria, distretto Verona, trasferito col grado stesso nella milizia territoriale, cavalleria, a mente dell'articolo 18 della legge 2 luglio 1896.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

Giovini Angelo, sottotenente genio, 11ª compagnia Genova, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Boyer Pietro, sottotenente fanteria, 190° battaglione Massa, accettata la dimissione dal grado.

Alasia Cristoforo, tenente artiglieria distretto Sassari, nato nel 1864, id. id.

Torelli cav. Guido, maggiore comandante della brigata genio di Ancona, cessa, per età, di appartenere alla milizia territoriale, ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma del genio.

I seguenti militari di 3ª categoria sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Papini Ciro, dimorante a Viterbo, destinato 207° batt. Orvieto, reggimento in cui deve prestar servizio: 54 fanteria.

Mazzola Salvatore, id. a Palermo, id. 291° id. Trapani, id. id.: 53 id..

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Pochettino Alfredo, militare di 3ª categoria dimorante a Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, 12ª compagnia Verona.

Dovrà presentarsi alla sede del distaccamento del 1° genio in Roma nelle ore antimeridiane del 15 settembre 1896, per prestarvi il prescritto servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Torelli cav. Guido, maggiore genio distretto Udine, cessa, per età, di appartenere alla riserva conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Dell'Agata Enrico, archivista di 3ª classe nel Ministero della guerra, promosso archivista di 2ª classe, dal 1° settembre 1896.

Tesio Giuseppe, id. 3ª id. in disponibilità richiamato in servizio nello stesso Ministero, dal 1° settembre 1896.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Mirani Celso, farmacista civile, nominato farmacista di 3ª classe ospedale militare Milano.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Basile Ludovico, ragioniere principale di artiglieria di 3ª classe in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio, dal 16 agosto 1896, e destinato fonderia Napoli.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Tinelli Tito, scrivano locale militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Donato cav. Giuseppe, segretario amministrativo di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1896.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 23 agosto 1896:

Capuano dott. Corrado, vice segretario di 3ª classe, è riconfermato in aspettativa per motivi di famiglia a tutto febbraio 1897.

Con R. decreto del 23 agosto 1896:

De Rosa dott. Luigi, vice segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, per la durata di mesi sei, a decorrere dal 1° settembre 1896.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Leoni cav. Giovanni Battista, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per un mese, dal 1° agosto 1896.

Masnata cav. avv. Giuseppe, sostituto avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 5000.

Grossi avv. Fortunato, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Postiglione avv. Giuseppe, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Crescentini Ferdinando, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1896.

Casaglia Luigi, vice delegato del Tesoro di 3ª classe, è nominato ufficiale di scrittura di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° agosto 1896.

Conforti Angelo, ufficiale di scrittura di 3ª classe, è nominato vice delegato del Tesoro di 3ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° agosto 1896.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Tarantola Antonio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è riconfermato in aspettativa per motivi di salute, a tutto il giorno 14 dicembre 1896.

Tasso Emilio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° settembre 1896.

Pipeschi Leopoldo, ufficiale di scrittura di 2ª classe, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1893.

Con R. decreto del 28 agosto 1896:

Berlingner Francesco, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2,500.

Somazzi Fausto, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2,200.

Principi Antonio, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1,800.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1018562 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di Avenanti Menotti di *Vincenzo*, domiciliato in Arcevia (Ancona), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Avenanti Menotti di *Venanzo* domiciliato in Arcevia (Ancona), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 470618 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 75318 della soppressa Direzione di Torino) per L. 25 al nome di Gillio *Giacinto* fu Giovanni, domiciliato in Andrate (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gillio *Antonio-Giacinto* fu Giovanni, domiciliato in Andrate (Torino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1034327 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Rasi Giovanni di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Roburent (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nasi Giovanni di Giuseppe, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 733434 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30 al nome di Colace Luca e Antonio di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Monteleone di Calabria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colace Leoluca e Marcantonio di Francesco etc. etc., il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 975014 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Del Giudice Alfredo, Maria, Giovanni e Silvia *fu Michele*, minori, sotto la patria potestà della loro madre de Chiara Carolina fu Michele, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Del Giudice Alfredo, Maria, Giovanni e Silvia *fu Biagio*, minori, sotto la patria potestà della loro madre de Chiara Carolina fu Michele, domiciliata a Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (8ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Salerno in data 20 aprile 1895, col N. 424 d'ordine, e N. $\frac{1442}{19483}$ protocollo / posizione pel deposito di N. 6 titoli del Consolidato 5 0[0, della rendita complessiva di L. 101,18, fatto dal sig. Bonavoglia Stefano, fu Michele, Presidente della Congregazione di Carità di Ricigliano.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta saranno consegnati al predetto sig. Bonavoglia i titoli citati, in parte convertiti nel Consolidato

4,50 0[0, senz'obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimmarrà di niun valore.

Roma, il 31 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione industria e commercio

Norme per la concessione del sussidio governativo alle Agenzie commerciali istituite da commercianti italiani all'estero.

I.

Le Agenzie commerciali, istituite da commercianti italiani all'estero, possono ottenere — a titolo di incoraggiamento — un sussidio temporaneo dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il quale, però, non interviene in alcun modo nè nel loro impianto, nè nel loro funzionamento.

Tali Agenzie, anche se sussidiate temporaneamente dal Governo, mantengono il loro carattere di istituzioni interamente ed esclusivamente private; e, con la concessione del sussidio, il Governo non assume alcuna responsabilità rispetto al funzionamento dell'Agenzia, nè rispetto all'azione ed alle operazioni di qualsiasi natura compiute dall'agente commerciale e dal personale da lui dipendente.

Tale responsabilità spetta piena ed intera all'agente commerciale.

II.

Il sussidio temporaneo, accordato dal Governo all'Agenzia, non potrà, di regola, avere durata maggiore di tre anni; dovrà essere stabilito e confermato di anno in anno. La cessazione del sussidio sarà annunciata dal Ministero tre mesi prima della data in cui dovrà aver effetto.

La misura del sussidio non potrà superare il massimo di lire 5000 per le piazze d'Europa e di lire 7000 per le piazze extra-europee.

III.

Non potrà essere accordato alcun sussidio alle Agenzie fondate in piazze estere, ove siano stabilite Case italiane, le quali esercitino il commercio con la madrepatria, nè in piazze dove – essendo le più importanti produzioni indigene, simili a quelle nazionali di più cospicua entità – non sarebbe facile di trovare per i nostri prodotti un nuovo e largo sbocco di consumo.

IV.

Il sussidio alle Agenzie è conceduto soltanto quando coloro che le dirigono abbiano, oltre alle necessarie qualità morali, i seguenti requisiti:

la cittadinanza italiana;

abbiano esercitato od esercitino il commercio;

abbiano la conoscenza del mercato estero in cui l'Agenzia dove funzionare e anche di regola, della lingua del paese.

V.

La concessione del sussidio è inoltre subordinata alla osservanza, da parte dell'agente, delle norme che seguono:

1. — L'Agenzia porterà il titolo di Agenzia commerciale italiana, senza alcun'altra indicazione, la quale non abbia carattere commerciale o possa indurre in errore circa il carattere interamente privato di siffatte istituzioni.

2. — L'Agenzia:

fornirà ai produttori ed ai commercianti nazionali le informazioni commerciali che saranno richieste all'Agenzia o che essa reputerà utile di far conoscere loro, per avviare nuove correnti di traffico;

indicherà — dietro richiesta — nomi di rappresentanti e di Ditte solide e di fiducia, cui i produttori ed i commercianti nazionali possono rivolgersi per iniziare relazioni d'affari;

curerà la vendita di merci nazionali; e ciò, o mettendo in relazione diretta fra loro compratori locali e produttori italiani, ovvero per commissione quando l'opera intermediaria dell'Agenzia sia richiesta dalle parti contraenti;

assisterà nella riscossione dei loro crediti le Ditte nazionali, che per siffatto scopo si rivolgeranno all'Agenzia;

farà conoscere i prodotti nazionali mediante una Mostra campionaria;

3. — Per l'assistenza che dovrà prestare al commercio ed alla industria nazionale, a norma del precedente numero 2, e per le informazioni che fornirà, l'Agenzia non percepirà alcun compenso o provvigione dalle persone alle quali tali servigi siano stati resi, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

L'Agenzia avrà, però, diritto ad una provvigione, da concordarsi con la parte interessata, sull'ammontare d'ogni affare concluso da essa per commissione ricevuta da Ditte italiane, oltre al rimborso delle spese sostenute per giungere alla conclusione dell'affare stesso.

4. — L'agente commerciale non potrà esercitare il commercio per conto proprio, nè favorire un produttore od un commerciante nazionale a danno di altri.

5. — All'Agenzia è annessa una Mostra permanente di campioni di prodotti nazionali.

La Mostra sarà aperta al pubblico, e l'agente dovrà fornire, a chiunque ne lo richieda, informazioni sui prodotti e sui produttori italiani e su quanto giovi di conoscere per intraprendere affari con l'Italia.

6. — I produttori nazionali, che vorranno inviare prodotti alla Mostra campionaria suddetta, dovranno osservare le disposizioni che seguono:

a) nella Mostra saranno esposti esclusivamente prodotti dell'agricoltura e dell'industria nazionale. Saranno perciò rispediti dall'Agenzia, a tutte spese dell'espositore, quei campioni che portassero marche non italiane e quelli per i quali esista certezza che non sono di produzione o fabbricazione italiana;

b) i campioni dovranno pervenire all'Agenzia franchi di ogni spesa;

c) i campioni dovranno essere accompagnati da notizie illustrative sulla qualità del prodotto, sul luogo di produzione, sull'entità di questa, sulla quantità disponibile, sui prezzi e sulle condizioni di vendita, ed in generale su tutto quanto è necessario per porre l'Agenzia in grado di avviare affari commerciali;

d) i campioni non dovranno portare etichette, marche, od indicazioni tali da potere indurre in errore circa il paese di produzione o fabbricazione o da farli ritenere di produzione o fabbricazione non italiana;

e) i campioni dovranno essere in quantità sufficiente da poter fare, occorrendo, assaggi ed esperimenti per iniziare affari.

7. — L'esposizione dei campioni alla Mostra campionaria sarà fatta gratuitamente, e le spese dei locali, di collocamento, di manutenzione e tutte le altre inerenti alla Mostra saranno sostenute dall'Agenzia.

8. — I campioni potranno essere ritirati dalla Mostra, a richiesta dell'espositore, e rispediti ad esso dalla Agenzia a tutte spese di lui, dopo sei mesi dacchè saranno stati esposti. Potrà pure l'espositore chiedere, dopo trascorso questo termine, che i proprii campioni siano venduti dall'Agenzia. L'importo della vendita sarà a lui devoluto, detratte, a favore della Agenzia, le spese di vendita e la provvigione di cui al n. 3.

Passato il termine di un anno, senza che l'espositore abbia ritirati i campioni o ne abbia chiesta la rispedizione, o ne abbia ordinata la vendita, o ne abbia altrimenti disposto, i campioni restano proprietà dell'Agenzia, senza che l'espositore abbia diritto a compenso alcuno.

9. — Le disposizioni del numero precedente non si applicano alle merci facilmente deperibili; esse potranno essere vendute dall'Agenzia, quando ciò sia necessario per evitarne il deperimento.

Il ricavato dalla vendita sarà devoluto all'espositore, fatte le detrazioni di cui al numero precedente.

10. — L'agente commerciale dovrà procurare che la Mostra campionaria riesca completa, specialmente quanto ai prodotti nazionali che hanno maggiore probabilità di smercio sul mercato locale.

A cura dell'Agenzia potrà essere pubblicato un catalogo degli oggetti esposti nella Mostra, col nome dei produttori e con le altre indicazioni che essi avranno fornito. La spesa per la pubblicazione del catalogo sarà ripartita fra i produttori nazionali che vi si faranno inscrivere.

11. — L'Agenzia è obbligata di custodire e conservare nel miglior modo le merci, che produttori o commercianti nazionali inviassero ad essa a scopo di vendita.

Le spese di trasporto, di dogana, di deposito, di custodia e di vendita saranno a carico dei singoli proprietari delle merci.

L'agente assume piena responsabilità per i danni che egli ed il personale da lui assunto in servizio avessero cagionato alle merci ed ai campioni affidati all'Agenzia.

12. — L'agente commerciale dovrà ogni trimestre indirizzare al Ministero di agricoltura, industria e commercio un rapporto sull'andamento dell'Agenzia, e, a fin d'anno, una relazione più particolareggiata sullo stesso argomento.

Dovrà pure inviare allo stesso Ministero, dietro richiesta di esso, rapporti sulle condizioni del commercio locale, sui bisogni e sugli usi del paese, sui prodotti che l'Italia avrebbe interesse a mandarvi e su altri argomenti simili.

Le relazioni trimestrali dovranno avere la indicazione precisa delle Ditte italiane, cui furono fornite informazioni commerciali; delle Ditte italiane, cui furono additate Case locali per iniziare rapporti diretti d'affari; delle Ditte italiane, infine, per conto delle quali l'Agenzia concluse affari.

Non sarà pagato il sussidio all'Agenzia finchè essa non avrà trasmesso al Ministero la relazione trimestrale compilata secondo i criteri di cui sopra.

13. — L'Agenzia fornirà ai Musei commerciali nazionali o ad altri Istituti — dietro richiesta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e dietro rimborso della spesa relativa — campioni di materie prime, di prodotti di fabbricazione locale e di prodotti esteri, che hanno più largo smercio nel paese.

14. — I Regi Rappresentanti d'Italia residenti nelle piazze dove sono istituite Agenzie sussidiate, terranno informato il Ministero di agricoltura, industria e commercio dell'andamento delle Agenzie suddette e dei reclami cui eventualmente potesse dar luogo l'opera dell'agente.

15. — Il Governo si riserva di accertarsi, nei modi che reputerà opportuni, dell'esatta osservanza, da parte dell'agente, degli obblighi di cui ai numeri precedenti.

In caso di inadempimento — salve restando le altre responsabilità dell'agente — sarà tolto il sussidio all'Agenzia.

Sarà tolto del pari o sospeso in qualunque momento, quando l'agente mancasse ai propri impegni commerciali, ovvero sorgessero fondati reclami sull'operato di lui.

Roma, 31 agosto 1896.

Visto:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendence Belge*, occupandosi delle faccende d'Oriente, dice che si ha ragione di ritenere che l'agitazione ed il malcontento che si sono manifestati tra i mussulmani dell'isola di Candia non dureranno, per quanto penosa possa essere per essi la perdita della loro situazione privilegiata.

In fatti, all'Assemblea nazionale, i deputati mussulmani hanno votato coi deputati cristiani in favore del nuovo regime. Ora i deputati rappresentano l'elemento ricco ed influente della popolazione mussulmana.

Nessuna complicazione adunque sembra dover sorgere da quella parte, prosegue l'*Indépendence*, e a questo insieme di fatti è lecito attingere la fondata speranza che, per lungo tempo, la questione cretese sarà scomparsa dalla serie delle preoccupazioni della diplomazia europea. E spetta ora ai cretesi di mostrare all'Europa che essi erano degni del di lei interesse.

Salutando con soddisfazione la fine di questa grave crisi non si può però a meno di deplorare che l'accordo non si sia stabilito ancora fra le Potenze a proposito della questione armena. Senonchè questa questione presenta delle difficoltà che non presentava la questione cretese. L'Armenia non è un paese nettamente definito; gli armeni sono sparsi un po' da per tutto nella Turchia d'Europa e d'Asia. È facile l'affermare che se l'Europa lo volesse, questa questione sarebbe, a sua volta, appianata, ma con questa affermazione si mostra di non tenere alcun conto dei problemi amministrativi che in questa faccenda vengono a complicare la difficoltà politica.

Fortunatamente, conclude il diario belga, il più è fatto. Sbarazzata della preoccupazione dell'isola di Creta, la diplomazia europea può oramai occuparsi attivamente per trovare la formola anche per l'Armenia ed essa la troverà. Le Potenze hanno chiaramente dimostrato con il loro accordo finale che non ostante le divergenze di vedute su punti secondari, esse avevano anzitutto la volontà di salvaguardare la pace, ritardando, il più possibile, la liquidazione della questione d'Oriente, e questa volontà — ci si può contare fermamente — prevarrà pure nella questione armena.

***

Un telegramma dell'*Agenzia Havas* da Suakim, 8 settembre, dice che il Khalifa sembra molto inquieto per l'avanzarsi delle truppe anglo-egiziane. Gli indigeni venuti da Ondurman dicono che esso cerca, ma invano, di dissimulare i suoi timori ai suoi partigiani. Il Khalifa ha scritto a Osman, ordinandogli di raggiungere El-Ancor a Dongola; ma Osman Digma ha risposto che sarebbe imprudente di abbandonare la situazione che occupa e di lasciarla aperta alle truppe indiane.

Il Khalifa sperava di procurarsi del danaro colle gomme che esso vende a Suakim, ma il governatore inglese, avendo scoperto i suoi piani, impedisce ai commercianti di ritornare a Suakim ed ha proibito tutti i trasporti sotto pena di gravi punizioni.

***

Scrivono da Madrid:

La gravissima notizia dell'insurrezione dell'isole Filippine ha destato in tutto il regno la più profonda e dolorosa impressione. E tale impressione è poi tanto maggiore, in quanto che fino a due giorni fa i dispacci ufficiali recavano che, essendo stati arrestati quasi tutti i compromessi nella cospirazione testè scoperta in quell'Arcipelago, nessun nuovo disordine era ivi a temersi, almeno per ora.

Ora il governo sta facendo straordinari preparativi per far fronte a questa nuova e penosissima contingenza; ciò che dimostra, indubbiamente, ch'esso attribuisce alla insurrezione delle Filippine, vera e propria importanza.

Lo stesso presidente del Consiglio, signor Canovas, rispondendo in Senato ad analoga interrogazione rivoltagli, ebbe a dichiarare, del resto, che « la capitale dell'arcipelago, Manilla, non corre, per ora, pericolo di sorta, essendo guarnita d'un numero di truppe sufficiente per impedire qualsiasi audace tentativo degli insorti; ma che altrettanto non si può affermare rispetto ad altre provincie dell'arcipelago, nelle quali le truppe che possono far fronte agli insorti sono assai scarse e, per di più, costituite in gran parte da indigeni. »

Tale dichiarazione, pronunciata dal sig. Canovas con un accento di mal dissimulata tristezza, ha contribuito parecchio ad aumentare l'allarme destato ovunque dall'annuncio di questa nuova sventura nazionale, riguardo alla quale si attendono ansiosamente altri e più minuti particolari.

Le ultime notizie giunte per telegrafo da Manilla sono però più rassicuranti; le truppe spagnuole hanno sconfitto gl'insorti in parecchi scontri ed il generale Blanco spera venirne a capo senza imporre troppo gravi sacrifici alla madre patria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Ministro della Marina, on. Brin, ricevette ieri a Genova l'ammiraglio spagnuolo Butler ed il Prefetto.

Nel pomeriggio visitò la Squadra attiva.

I giornalisti spagnuoli in Italia. — I giornalisti spagnuoli, accompagnati dai colleghi italiani, si recarono ieri a visitare i monumenti della città di Genova e le navi della Squadra.

La Ditta Ansaldo ha posto a disposizione dei giornalisti alcune sale dei suoi uffici.

Ieri sera il Municipio di Genova diede agli ospiti spagnuoli un ricevimento che riuscì brillantissimo.

Gli spagnuoli vennero ricevuti al suono del loro inno nazionale e l'orchestra eseguì un programma di musica spagnuola.

Al ricevimento intervennero le LL. EE. il Ministro Brin, l'onorevole Bonin, il conte di Benomar ambasciatore di Spagna, le autorità, gli ammiragli, gli ufficiali e le notabilità cittadine.

Il tempo era piovoso.

La Società delle ferrovie del Mediterraneo ha messo a disposizione dei nostri confratelli esteri, ora a Genova per il varo del *Cristobal Colon*, dei biglietti gratuiti per visitare Roma e per il ritorno a Genova, dove un piroscafo appositamente noleggiato li riaccompagnerà a Barcellona.

Manovre navali. — L'Ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani*:

Spezia, 10. — Allorchè la Squadra di manovra a Spezia e la Squadra attiva a Genova si saranno rifornite di carbone ed avranno preso il necessario riposo gli equipaggi, il Principe ammiraglio aprirà un terzo ed ultimo periodo di esercitazioni evolutive, alle quali parteciperanno le Squadre medesime sotto la direzione della nave ammiraglia *Savoja*.

Il varo del Cristobal Colon. — Un dispaccio da Genova in data di ieri dice:

« Siccome lo stato del mare impedisce la escavazione della spiaggia, così il varo della *Cristobal Colon* fu rinviato a quando il tempo si rimetterà al bello.

« L'on. Ministro Brin partirà sabato; ma, potendo, tornerà a Genova per assistere al varo della *Cristobal Colon*. »

Terremoti. — Ieri l'altro, intorno alle ore 15,45, fu avvertita una scossa di terremoto a Citerna ed a Città di Castello. In quest'ultimo luogo la scossa fu abbastanza forte, e si compì in due riprese, gettando leggero panico nella popolazione. »

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Fulda*, del N. L.' partì da Genova per New-York ed i piroscafi *Orione* e *Bisagno*, della N. G. I., partirono il primo da San Vincenzo pel Plata ed il secondo da Bombay per Singapore.

Emigrazione a Smirne e a Costantinopoli. — Il Bollettino del Ministero degli affari Esteri pubblica:

« Nei fascicoli precedenti del Bollettino abbiamo fatto conoscere a quali danni si espongono gl'Italiani che si recano a Smirne in cerca d'un lavoro che manca assolutamente. Siamo ora informati che da Smirne i disoccupati si recano a Costantinopoli in cerca di miglior sorte. Ma la condizione loro si fa colà ancor più critica, e la Società locale di beneficenza ha dichiarato essere ormai impotente a soccorrere tanti postulanti, fra i quali purtroppo non mancano gli individui di mala fede e i vagabondi: per cui la Società stessa si vedrà presto nella necessità di negare qualsiasi sussidio ai disoccupati di passaggio nella capitale.

E poichè ci consta che la grandissima maggioranza degli operai di cui si tratta appartengono ai Comuni di Trani, Bisceglie, Molfetta, Brindisi e Bari, facciamo assegnamento sull'attività ed energica opera dei signori Sindaci di quei Comuni, affinchè s'interessino, nei limiti del possibile, ad impedire che diventi più grave uno stato di cose già troppo doloroso, e dissuadano i loro conterranei dall'emigrare nella Turchia d'Europa e nell'Asia Minore. »

Inaugurazione. — Nel pomeriggio di ieri, a Genova, nelle sale dell'Accademia Ligustica, fu inaugurata l'Esposizione nazionale di architettura coll'intervento delle autorità e dell'Arcivescovo.

Pronunziò un applaudito discorso inaugurale l'onor. deputato Tortarolo.

Congresso botanico. — Telegrafano da Pisa, 11, all'*Agenzia Stefani*:

Stamane, nel Gabinetto botanico, è stato inaugurato il 6° Congresso nazionale botanico. Fu nominato Presidente il prof. Arcangeli.

Iersera il Municipio offrì un ricevimento ai Congressisti ed alle autorità. Si preparano festeggiamenti.

Lunedì sarà inaugurata una lapide in ricordo del primo Orto botanico pisano.

Necrologio. — Nel paese di S. Giorgio d'Alife (Caserta) è morto il chiaro giornalista Jacopo Comin, ex deputato al Parlamento.

Nato a Padova nell'anno 1832, nel 1860 si trasportò a Napoli e vi fondò il giornale il *Pungolo*, che per parecchi anni fu uno dei più importanti di quella città.

Nella nona legislatura fu eletto deputato di Caserta e rappresentò quel collegio fino alle ultime elezioni, nelle quali, già scosso nella salute, rinunziò alla candidatura.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Gran Via - La scintilla*, ore 21.
Nazionale — *Piantagione Tomassin*, ore 21.
Quirino — *Le nozze d'Ivette*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

ESTERO

La spedizione Andrée al Polo Nord. — Il *Local Anzeiger*, di Berlino, pubblica una lunga lettera dell'areonauta Andrée nella quale spiega perchè non abbia tentato di raggiungere col suo pallone il Polo Nord.

Dice che tale non era il suo proposito; ma soltanto quello di avanzare, il più possibile, nella regione polare.

Per far ciò gli mancò un vento del Sud abbastanza forte; e anche il pallone ebbe molto a soffrire nel percorso.

Ripartendo nella prossima primavera, vi sarebbe speranza di trovare il vento favorevole; e l'Andrée ritenterà l'impresa purchè non gli manchino i mezzi finanziari.

I raggi Röntgen e l'agricoltura. — Alla Regia Accademia dei Georgofoli di Firenze, il professor Carlo Marangoni ha fatto una comunicazione intorno ad una nuova applicazione della fotografia dell'invisibile. Si tratta della ricerca delle larve di insetti roditori del legno nei tralci delle viti e dei fruttiferi.

Fotografati detti tralci alla luce dei raggi Röntgen si ottengono delle immagini in cui nettamente si vedono le ombre delle larve o crisalidi che stanno dentro i tralci. All'uopo il Marangoni sta studiando uno strumento facilmente adattabile alla ricerca delle larve.

La ferrovia elettrica della Iungfrau. — L'ascensione della famosa cima della Iungfrau non era riservata finora che a rari ed intrepidi alpinisti, ma fra non molto l'ascendere i 4167 metri sarà cosa facile, mercè una ferrovia elettrica il cui progetto è dovuto al signor Guyer Zeller di Zurigo.

Il capitale di questa vasta impresa è già pronto, i lavori in corso d'esecuzione, e fra qualche anno questa escursione non sarà quindi più avventurosa che quella da Roma a Frascati.

La futura linea, differente assai dalle ferrovie del Righi e del San Gottardo, per ragioni topografiche, consisterà specialmente in gallerie. Dessa avrà una lunghezza totale di 12,300 m. dei quali 10,545 sotterranei. Le sue stazioni, assai numerose saranno distribuite in modo da corrispondere a punti di vista rinomati per splendore di panorama che si presentano sul fianco orientale (Berna) e su quello occidentale (Valais) della regina delle Alpi bernesi.

Si partirà dalla stazione di Sheidegg, sulla linea già esistente e frequentatissima di Grindenwald, a 2,068 metri d'altezza.

Il treno, di una sola vettura leggerissima simile a quelle delle nostre tramvie e mossa dall'elettricità, traverserà le praterie lungo il fianco dell'Eiger. Dalla stazione di Eiger-Gletscher, a 2180 m. sul livello del mare, entrerà in un primo tunnel sotto questa montagna, perverrà a 3223 m. alla stazione seguente per raggiungere i 3600 m. a quella di Monch ed infine a 4100 m. la Iungfrau, od almeno il punto limite così chiamato. Le pendenze varieranno da 1 metro a 15 ed a 26 0[0 (il massimo).

A 4100 m., dalla stazione sotterranea limite, mancheranno ancora 67 metri per raggiungere la cima, che tutti potranno toccare senza ritardo e senza fatica, perchè avranno la scelta o di montare sopra un ascensore oppure salire una scalinata costruita lungo le pareti d'un largo pozzo perforato fino all'alto.

La ferrovia progettata è ad un solo binario e ad ingranaggio, con qualche scambio. La forza motrice verrà fornita da turbine mosse da un torrente della vallata di Lutschino. La elettricità sarà la grande operaia dell'impresa; in Svizzera, dove le forze naturali sono immense e del più facile uso, essa può eseguire i lavori più giganteschi. Verrà utilizzata anche per il funzionamento delle perforatrici, illuminerà, riscalderà, animerà tutti i servizi della ferrovia della Iungfrau. Si calcola ad 8 milioni la spesa totale dei lavori che dureranno circa cinque anni.

Archeologia. — Un'importante scoperta è stata fatta sulla via romana fra Tournai e Tongres.

In prossimità di Ath si è scavata una tomba romana contenente molti oggetti di terra cotta e molte monete recanti da un lato l'effigie dell'Imperatore Commodo e dall'altra quella di sua sorella Lucilia, moglie di Lucio Vero, che morì nell'anno 183 dell'èra presente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 10. — Viene segnalato da Bruex e da Teplitz un avvallamento avvenuto dopo la scorsa mezzanotte lungo la linea ferroviaria, il cui servizio è rimasto sospeso.

Le crepacce del terreno tendono ad aumentare. Però non vi è finora pericolo per le vicine abitazioni. Le autorità accorsero sul luogo.

GORIZIA, 10. — È morto improvvisamente il principe di Hohenlohe, presidente delle ferrovie del Sud.

ATENE, 10. — Le notizie dell'isola di Candia continuano ad essere rassicuranti.

Sono smentite le voci di dissensi fra i deputati candiotti.

Le Potenze e la Turchia sono d'accordo circa il mantenere a Candia l'attuale Governatore generale.

LONDRA, 10. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 2 al 2 1[2 %.

VIENNA, 10. — Circa l'avvallamento avvenuto tra Bruez e Teplitz risulterebbe, secondo notizie avute dalla *Neue Freie Presse*, che l'avvallamento sarebbe stato prodotto dall'avere le acque invaso un pozzo della Società carbonifera di Bruex.

Ne è risultato un notevole movimento di terra. Tre case sono in pericolo e molte altre presentano lesioni.

BARCELLONA, 10. — Dei repubblicani ultimamente arrestati sono stati trattenuti in carcere l'ex-ministro della Repubblica, Estavanez, Lostau ed altri diciassette.

GERONA, 10. — Sono stati qui arrestati alcuni individui che favorivano il passaggio in Francia dei soldati spagnuoli, che disertano per non recarsi nell'isola di Cuba.

PARIGI, 10. — Un ciclone di violenza inaudita, proveniente dal Sud Ovest, si è scatenato, alle ore 2,30 pom., sulla parte centrale di Parigi.

I danni sono enormi. Molti alberi furono schiantati. Vi sono numerosi feriti.

Durante il ciclone il barometro scese cinque millimetri.

COSTANTINOPOLI, 10. — Una Nota ufficiosa accenna a varii

provvedimenti della Porta per impedire che si rinnovino disordini, sia in Costantinopoli che nell'interno.

Fu deciso di fare rimpatriare quanti sono senza stabile dimora; e, per impedire il loro ritorno a Costantinopoli, si ordinò alle autorità provinciali di raddoppiare la loro vigilanza su di essi.

Speciali Commissioni di delegati dei Ministeri della guerra e dell'interno e della Prefettura di polizia, saranno inviate nei porti, dove cotestore saranno sbarcati, onde ispezionarvi l'andamento dei servizi di polizia.

Inoltre le autorità imperiali, ad impedire che gli anarchici di ritorno nei rispettivi paesi, vi commettano delitti con bombe o dinamite, dovranno sottoporre a rigorosa visita le mercanzie nei porti, i prodotti chimici presso le farmacie ed esercitare sugli anarchici una rigorosa sorveglianza, onde sventare le loro mene sediziose.

Infine furono prese le necessarie disposizioni per impedire che entrino nell'Impero degli emissari dei Comitati rivoluzionari armeni, organizzati in Bulgaria ed all'estero.

PARIGI, 10. — Le località devastate dal ciclone hanno un aspetto desolante.

Il palazzo della Prefettura di polizia ha sofferto molto. Una forte porta fu schiantata, uccidendo una persona. Parecchie vetture di piazza sono state fatte a pezzi. Le cantine sono inondate. Alcuni tratti delle vie sono sprofondati.

Il ciclone ha durato un minuto e mezzo.

Fino verso le undici pom. sono stati constatati due morti. Si crede che vi siano una cinquantina di feriti.

PARIGI, 11. — Si assicura che il ciclone di ieri fece oltre 150 vittime.

Trentasei persone ne rimasero gravemente colpite.

MADRID, 11. — I repubblicani arrestati a Barcellona sono stati posti in libertà.

In seguito alla dispersione di una banda rivoluzionaria nella Provincia di Valenza, sono stati scoperti quattordici fucili e numerose cartucce.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* domanda la deposizione del Sultano Abdul Hamid.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 10 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 762.2
Umidità relativa a mezzodì 82
Vento a mezzodì . . . . . . NE debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 24.°2. / Minimo 19.°9.
Pioggia in 24 ore: mm. 4.0.

Li 10 settembre 1896.

In Europa ancora pressione elevata sulla Russia Centrale, Kiew, Mosca 768; depressione sempre al NW, 749 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al N e Centro, quasi stazionario al S; pioggie leggere al N e Centro, copiosa a Livorno.

Temperatura aumentata quasi dovunque.

Stamane: cielo in generale nuvoloso, piovoso in diverse stazioni; venti deboli intorno al levante sulla media Italia, settentrionali al N.

Barometro: intorno a 761 sull'Italia superiore, 762 Roma, intorno al 763 in Calabria e Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno al levante; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti — Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	25 5	17 0
Genova	coperto	calmo	24 1	20 2
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	24 8	18 0
Cuneo	3/4 coperto	—	21 9	15 4
Torino	3/4 coperto	—	22 5	16 3
Alessandria	3/4 coperto	—	25 2	17 7
Novara	3/4 coperto	—	24 6	16 2
Domodossola	nebbioso	—	23 0	14 6
Pavia	—	—	—	—
Milano	coperto	—	26 8	17 2
Sondrio	coperto	—	21 2	15 7
Bergamo	coperto	—	23 7	15 7
Brescia	coperto	—	27 0	14 6
Cremona	3/4 coperto	—	26 4	17 8
Mantova	3/4 coperto	—	25 2	20 0
Verona	coperto	—	27 6	19 7
Belluno	3/4 coperto	—	23 4	15 9
Udine	3/4 coperto	—	24 2	16 2
Treviso	coperto	—	25 1	18 4
Venezia	coperto	calmo	24 8	18 5
Padova	coperto	—	24 2	17 7
Rovigo	nebbioso	—	26 7	17 8
Piacenza	3/4 coperto	—	25 4	15 7
Parma	3/4 coperto	—	28 0	18 4
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	25 8	18 4
Modena	3/4 coperto	—	26 0	17 3
Ferrara	nebbioso	—	25 8	18 1
Bologna	3/4 coperto	—	25 4	16 1
Ravenna	nebbioso	—	28 8	17 8
Forlì	coperto	—	26 6	17 2
Pesaro	piovoso	calmo	25 3	19 7
Ancona	piovoso	calmo	27 0	21 0
Urbino	piovoso	—	25 2	16 0
Macerata	coperto	—	27 7	16 8
Ascoli Piceno	coperto	—	26 8	17 8
Perugia	piovoso	—	26 1	15 9
Camerino	coperto	—	24 2	14 1
Pisa	coperto	—	28 5	16 6
Livorno	coperto	—	26 5	17 5
Firenze	coperto	—	26 5	19 0
Arezzo	coperto	—	27 4	13 5
Siena	piovoso	—	25 8	15 8
Grosseto	—	—	30 0	21 5
Roma	coperto	—	27 9	19 9
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	26 8	15 0
Aquila	coperto	—	26 0	13 8
Agnone	coperto	—	26 9	15 2
Foggia	coperto	—	30 8	22 1
Bari	coperto	calmo	24 8	19 5
Lecce	coperto	—	28 0	19 8
Caserta	piovoso	—	28 5	17 5
Napoli	coperto	calmo	25 6	20 4
Benevento	piovoso	—	28 6	17 3
Avellino	coperto	—	26 1	14 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	25 1	15 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	25 2	13 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	28 2	22 4
Trapani	coperto	legg. mosso	30 1	24 0
Palermo	piovoso	calmo	30 4	21 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	28 9	23 0
Caltanissetta	coperto	—	31 0	20 0
Messina	coperto	calmo	29 4	23 8
Catania	coperto	calmo	27 5	23 0
Siracusa	coperto	calmo	29 7	22 1
Cagliari	piovoso	legg. mosso	27 0	20 0
Sassari	coperto	—	27 0	19 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,70 65 60		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,55 52½	94 53			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,55	— —			— —
			detta » di L. 25	94,70	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,90	— —			— —
			detta » di L. 5	95,25	— —			— —
»			detta 4 ½ %	102,77½ 85	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 25
»			detta 4 %		— —			94 55
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			253 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			642 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			703 —
gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			357 —
apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	845 846		— —
lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			225 —
gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —			144 —
gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus	245,75	— —	247 246		— —
ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
lug. [illegible]	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			314 —
apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			129 —
gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
[illegible]r. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			5[illegible]0 —
[illegible]g. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			155 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			51 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di — Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
?	Francia	90 giorni	— —	106 37 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 92 ½	— —	106 86 ¾	106 90	107 106 82 ½	107 106 90	106 90 65
2	Londra	90 giorni	— —	26 76 ½	26 77	— —	— (106 95	— —	— —
	»	Chêque	26 90	— —	— —	26 90	26 93 92	26 87 ½	26 90
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 —	— —	131 95 132	132 10 131 97 (1/2	132 06 131 86	132 05

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 ½ %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	490 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	233 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	2 0 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 375
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 187

La Commissione Sindacale

LUIGI BOSIO.
GIUSEPPE MASSONI.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.